



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale

Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005



SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		<i>Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 29 del 5/6/2012 (*)</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader		
Codice 6 – GAL POLESINE ADIGE		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. Obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. Obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	1	<i>Itinerari e certificazione</i>

(*) Con modifiche e prescrizioni a seguito del parere di conformità della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 428445 del 24/09/2012.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Per diversificare l'economia rurale del territorio del GAL Adige risulta strategica la creazione di una rete integrata di collegamento che consenta un'ampia fruizione di tutte le risorse del territorio (patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale). Attraverso tale rete il GAL si pone l'obiettivo di intercettare i flussi turistici, legati sia ai centri storici locali, ma anche agli importanti centri storici limitrofi (Venezia, Ferrara, Verona, ecc.) e convogliarli verso l'entroterra seguendo il fiume Adige e l'asta fluviale Fissero Tartaro Canal Bianco, importante itinerario della REV che arriva fino al delta del Po ed alla laguna veneta, consentendo in particolare di collegare l'area del GAL Adige a Venezia.

In tal modo è possibile aumentare l'attrattività dei luoghi di elevato interesse garantendone la fruibilità attraverso la valorizzazione dei percorsi e/o itinerari con particolare attenzione a quelli enogastronomici, agrituristici e storico-culturali, fruibili non solo dai turisti ma anche dai cittadini residenti in alcuni tra i più importanti centri urbani dell'area del GAL (Rovigo, Badia Polesine, Lendinara).

Consolidare questi percorsi significa pertanto migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso una diversificazione delle attività agricole e la promozione del ruolo multifunzionale dell'impresa (agriturismi, vendita prodotti, ecc.), con un diretto coinvolgimento anche degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).

1.2. Obiettivi

Obiettivo fondamentale della Misura è quello di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali, non solo per i turisti provenienti da altri territori, ma anche per i cittadini locali (escursionisti).

Il GAL Adige intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio attraverso il miglioramento e il potenziamento di percorsi e/o itinerari secondo un approccio integrato e coordinato rispetto a quanto già realizzato o in corso di programmazione. Si intende così proporre al turista una forma di accesso ai luoghi di interesse qualificata e attrezzata e in grado di trasmettere i valori e l'identità culturale del territorio.

In particolare si prevedono interventi volti a qualificare i percorsi/itinerari del territorio del GAL, attraverso la qualificazione delle aree di sosta, la sistemazione dei percorsi e attracchi, su 13 Comuni del territorio, mentre con un'altra iniziativa a gestione diretta del GAL, strettamente collegata, verrà realizzata e/o migliorata la segnaletica informativa.

Gli interventi si inquadrano nell'ambito del sistema degli itinerari/percorsi già descritti nel PSL ed in particolare con gli itinerari di mobilità lenta descritti nello studio/ricerca realizzato dal GAL in collaborazione con lo IUAV nell'ambito dell'Azione 323a/1 con particolare riferimento agli allegati cartografici di seguito riportati e consultabili nel sito del GAL (<http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>):

- Cap. 7. Carte di analisi della vocazionalità del territorio: Tavola 29 "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta";
- Cap. 9. Schede percorsi della mobilità lenta.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'intervento interesserà il territorio di competenza del GAL Adige con specifico riferimento ai comuni indicati al paragrafo 2.1.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

L'intervento a regia GAL sarà realizzato, come soggetti attuatori da:

- Comune di Canda, Via Guglielmo Marconi n. 47 45020 (RO), C.F./P.IVA 00197210297
- Comune di Castलगuglielmo, Piazza V. Veneto n. 19 45020 (RO), C.F./P.IVA 00225690296
- Comune di San Bellino, Piazza E. Galvani n. 2 45020 (RO), C.F./P.IVA 82000550291
- Comune di Fratta Polesine, Via G. Tasso n. 37 45025 (RO), C.F./P.IVA 82000450294
- Comune di Lusia, Piazza Giovanni XXIII n. 1 45020 (RO), C.F./P.IVA 00197480296
- Comune di Villamarzana, Via 43 Martiri n. 3 45030 (RO), C.F./P.IVA 00227350295
- Comune di Costa di Rovigo, Via Scardona n. 2 45023 (RO), C.F./P.IVA 00197530298
- Comune di Arquà Polesine, Via Castello n. 2 45031 (RO), C.F./P.IVA 00199870296
- Comune di Rovigo, Piazza V. Emanuele II n. 1 45100 (RO), C.F./P.IVA 00192630291
- Comune di San Martino di Venezze, Piazza Aldo Moro n. 1 45030 (RO), C.F./P.IVA 80001690298

- Comune di Ceregnano, Piazza Marconi n.1 45010 (RO), C.F./P.IVA 00197780299
- Comune di Villadose, Piazza Aldo Moro n. 24 45010 (RO), C.F./P.IVA 00196480297
- Comune di Badia Polesine, P.zza Vittorio Emanuele II, 27c - 45021 (RO), C.F. 82000390292 - P.I. 00240680298

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento.
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

- Qualificazione di percorsi e itinerari
- Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3	Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito. <i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate. E'considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopeditoni, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti. Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche. <i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
4	La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali. Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale. Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente. Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.
5	E' ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.
6	Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.

7	Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino. Gli interventi dovranno pertanto risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciale o di area GAL esistenti ed elencati nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento a Regia GAL. In particolare, gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi e itinerari.
---	---

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi Procedurali - Allegato A alla DGR n. 1499/2011.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 437.000, 00 euro, per una spesa totale prevista di euro 437.000,00:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Importo disponibile per l'intervento (contributo pubblico in euro)
Comune di Canda	00197210297	15.000,00
Comune di Castलगuglielmo	00225690296	19.500,00
Comune di San Bellino	82000550291	17.000,00
Comune di Fratta Polesine	82000450294	42.000,00

Comune di Lusia	00197480296	40.500,00
Comune di Villamarzana	00227350295	23.000,00
Comune di Costa di Rovigo	00197530298	21.000,00
Comune di Arquà Polesine	00199870296	24.500,00
Comune di Rovigo	00192630291	75.500,00
Comune di San Martino di Venezze	80001690298	31.500,00
Comune di Ceregnano	00197780299	45.000,00
Comune di Villadose	00196480297	39.000,00
Comune di Badia Polesine	C.F. 82000390292 P.I. 00240680298	43.500,00
TOTALE		437.000,00

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente Misura a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Beneficiario	Spesa ammissibile (in euro)
Comune di Canda	15.000,00
Comune di Castelguglielmo	19.500,00
Comune di San Bellino	17.000,00
Comune di Fratta Polesine	42.000,00
Comune di Lusia	40.500,00
Comune di Villamarzana	23.000,00
Comune di Costa di Rovigo	21.000,00
Comune di Arquà Polesine	24.500,00
Comune di Rovigo	75.500,00
Comune di San Martino di Venezze	31.500,00
Comune di Ceregnano	45.000,00
Comune di Villadose	39.000,00
Comune di Badia Polesine	43.500,00
TOTALE	437.000,00

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Rovigo, entro 150 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Rovigo, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
5	Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi: a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); j. programma di spesa.
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
11	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
12	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e mettere a disposizione del beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto a regia del GAL, viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. e Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, PEC: galadige@pec.it

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Principali riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 199 del 12/02/2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005. Deliberazione Giunta Regionale n. 1659 del 24/06/2008;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 1699 del 07/08/2012;
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione Giunta Regionale n. 1499 del 20/09/2011;
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Al PSR e al documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente intervento a regia.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto